

Rinnovabili, commissari modello Genova contro i veti delle Regioni

Energia

Il Governo lavora al decreto atteso dopo Pasqua con nuove semplificazioni

Laura Serafini

Il governo sta valutando l'opportunità di nominare commissari regionali per accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili, superando i veti incrociati a livello locale. L'iniziativa sarebbe adottata in tempi brevi, probabilmente con il prossimo decreto che il ministro per la Transizione ecologica ha dichiarato di voler varare proprio per introdurre nuove semplificazioni per queste fonti di **energia green**.

La decisione ancora non sarebbe stata presa, ma la riflessione è in corso anche per le crescenti sollecitazioni che arrivano dall'industria e da parte di amministratori locali.

L'idea sarebbe quella di introdurre in ogni regione un «modello Genova», sulla falsa riga di quello utilizzato per accelerare la ricostruzione del ponte e che ha fatto perno sul sindaco della città ligure.

A sollecitare il ricorso ai commissari era stata nelle scorse settimane anche l'associazione Eletticità Futura, che raccoglie tutta l'industria nazionale delle rinnovabili (da utility come A2A, ad operatori privati come Erg, e poi Enel, Eni, ma anche fondi come Green Arrow Capital). I commissari sarebbero dotati di maggiori poteri per superare i vincoli normativi, superando il groviglio di norme con il solo limite delle norme di carattere penale.

Un aspetto fondamentale che deve essere affrontato è la capacità delle amministrazioni locali di individuare aree idonee per lo sviluppo di impianti solari e eolici. Si tratta di un aspetto fondamentale,

origine del problema che innesca l'insieme di ostacoli burocratici che finiscono per bloccare l'installazione di nuovi impianti. Perché è evidente che individuare un'area idonea significa prestare il fianco a coloro che non vogliono pale e pannelli nel loro territorio.

L'individuazione delle aree idonee, però, è il meccanismo che consente di attuare il burden sharing, ovvero la possibilità di redistribuire tra regioni gli impianti da installare ed evitare che se ne concentrino troppi in un'area rispetto ad altre.

Per far capire la dimensione del problema bastano alcuni dati. Le domande di allaccio di impianti presentate a Terna mostrano che a gran parte dei progetti per gli impianti è concentrata nelle Regioni del Sud. E questo non è dovuto solo al fatto che nel Meridione il bel tempo è più frequente e dunque l'esposizione al sole maggiore per i pannelli solari.

Eletticità Futura ha calcolato che su nuovi 60 gigawatt potenziali, almeno 55 sarebbero localizzati nelle regioni del Sud; il resto distribuito tra centro e regioni del Nord.

Una simile allocazione rappresenterebbe un serio problema per le reti di distribuzione, che non sarebbero in grado di convogliare simili quantitativi di **energia** la cui produzione, poi, è concentrata in alcune fasce orarie. È evidente che sarebbero installati anche sistemi di accumulo per stoccare **l'energia** (secondo l'associazione ne servirebbero per 48 gigawatt a fronte di 60 gigawatt di nuove rinnovabili), ma se le fonti fossero tutte concentrate in poche aree servirebbe un quantitativo "monstre" di batterie.

Da qui l'esigenza del commissario: non basta approvare norme per sburocratizzare i processi, è necessario individuare alcune figure chiave a livello locale per dotarle del potere necessario a venire a capo del sistema di veti incrociati e che possano fare un'adeguata programmazione assieme ai colle-

ghi delle altre regioni.

Mettere in moto un simile processo significherebbe attivare subito nuovi investimenti (le stime parlano di almeno 80 miliardi), creare posti di lavoro e al contempo ridare vita a tutta la filiera nazionale legata a questa industria che ormai langue da anni. E questo, in un momento in cui tutte le stime di crescita del Pil sono puntate al ribasso rappresenterebbe, un processo fondamentale per dare ossigeno all'economia del paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli enti locali devono individuare le aree e i siti idonei per lo sviluppo di impianti solari ed eolici

